



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

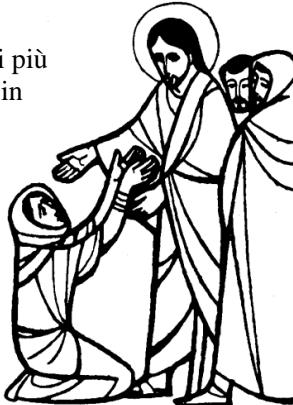
XX domenica del Tempo Ordinario – 17 agosto 2014

Liturgia della Parola Is 56,1,6-7 Rm 11,13-15.29-32 Mt 15,21-28

La preghiera: *Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia*

Gesù e la Cananea.

L'episodio della Cananea è uno dei più commoventi del vangelo. Gesù è in viaggio in terra pagana, tra Tiro e Sidone. C'è già stato un distacco del Signore - distacco anche fisico - dalla terra di Israele. Nel discorso sulla missione, ai primi missionari del regno, Gesù aveva ordinato di non andare "tra i pagani; di non entrare nelle città dei Samaritani. "Rivolgetevi alle pecore percate della casa di Israele." Evidentemente la prima fase della missione, sottolineata particolarmente nel Vangelo di Matteo che è il vangelo nato in seno alla prima comunità giudeo cristiana, si sta chiudendo. Proprio la protagonista dell'episodio di oggi - la *Cananea* - appartiene a quelle popolazioni indigene, quei Cananei, sopravvissuti alla conquista di Israele e rimasti sempre pagani. Questa donna cananea al passaggio di Gesù si mette a gridare: "*Pietà di me, Signore, Figlio di David...* Un grido che è anche preghiera e atto di fede. La donna lo sguardo fisso su Gesù e lo riconosce: è Lui il Signore, il Figlio di David. Due titoli messianici e un atto di fede pieno, come persona che sa chi è Gesù e ha tanta fiducia in lui. "*Pietà di me, Signore, Figlio di David! Mia figlia è molto tormentata da un demonio.* Gesù inizia il suo rapporto con lei quasi provocandola: sembra neanche considerarla. Il Vangelo di Matteo dice: *non le rivolse neppure una parola.* La donna è molto umile ma anche molto convinta e non si arrende. Se il suo cammino è un cammino di fede essa ci ricorda che la fede è sempre sottoposta alla prova e proprio le prove la purificano e le danno forza.



Così ritorna all'attacco con insistenza. I discepoli, un po' per compassione un po' perché essa crea disagio, intercedono «*Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!*». E' a questo punto che inizia il colloquio tra Gesù e la donna: un colloquio a voce alta, dove il Signore sembra volutamente provocarla, come per tirar fuori da lei tutta la ricchezza che ha dentro: ricchezza di amore e di fede.

La provocazione di Gesù.

Intanto ripete quello che la comunità di Matteo considerava l'itinerario obbligatorio della predicazione evangelica: "*Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa di Israele.*" Ci sono confini geografici e umani molto precisi: non è lecito oltrepassarli. Ma la donna non si arrende. A questo punto la provocazione di Gesù, fatta con le parole con cui si sarebbe espresso un giudeo qualunque: *Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini...I giudei sono figli, gli altri, i pagani, sono animali: cani o cagnolini.* Questa divisione è ancora in vigore tra gli Israeliti ai tempi di Gesù e questa sembra far sua il Signore. La donna risponde senza alterigia, con una fede umilissima: «*È vero, Signore; eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni.*» È questa parola della Cananea che commuove Gesù: è qui che il Signore ha voluto portarla. "*Donna, grande è la tua fede. Avvenga per te come desideri.*" Gesù parla esprimendo solo ammirazione e riconoscenza. Questa donna apre una breccia in tutte le diffidenze e le chiusure della cultura giudaica del tem-

po. La donna si sente solo meritevole delle briciole. Ma rivela anche la fiducia di chi sa che ci sono in abbondanza briciole alla mensa di Colui che apre la sua mano e sazia la fame di ogni vivente. E la chiesa delle origini conservò nella sua memoria questo episodio illuminante che diede la chiave per superare certe regole discriminanti e angustie: arrivare a mangiare insieme, senza preclusioni, senza distinguere tra cibi puri e cibi impuri, tra figli e stranieri. Gesù sa educare. Sa ricordare che i privilegi pesano. I doni, che ti sono dati, non sono *per te*, per

sollecitare la tua ambizione. Ti sono dati *per gli altri*, ti impegnano al servizio. È nel piano di Dio che gli *stranieri* partecipino al banchetto di salvezza.

Per la vita.

Anche l'amore di Dio può avere le sue priorità, ma si tratta sempre di priorità che non separano e non escludono. Se i figli sono i primi non è per escludere gli altri, ma per far posto anche agli altri. Anche dai pagani può venire una parola di verità. (*B. Maggioni*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

ORARI LUGLIO E AGOSTO

delle messe della domenica mattina:

8.00 – 10.00 – 11.30

Resterà sempre invariato l'orario della Messa sabato e domenica sera alle 18.00.

Inoltre ogni giorno – compresa la Domenica - alle 8.30 si celebra la s. Messa presso la cappella delle **Suore di Maria Riparatrice** in via XIV luglio dietro parcheggio ASL . E ogni venerdì S. Messa alle 7,00 nella **Cappella della Misericordia**, p.za s. Francesco.

† I nostri morti

Romoli Nella, di anni 87, via dell' Olmicino 76; esequie il 11agosto alle ore 16,00.

Bettini Faliero, di anni 86, via fratelli Cairoli; esequie il 13 agosto alle ore 09:30.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO ANNO 2013-2014

Il percorso del **CATECHISMO** nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per l'iscrizione dei bambini è bene rivolgersi in parrocchia con i primi giorni di settembre. **Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale** anche tra i genitori dei bambini. Rivolgersi a uno dei sacerdoti.

ISCRIZIONI PER I BAMBINI

DI III ELEMENTARE CHE INIZIANO IL PER-CORSO DEL CATECHIAMO

Da domenica **7 settembre dopo la messa delle 10.30** iniziamo a prendere le iscrizioni per i bambini del Catechismo di III elementare. Per le iscrizioni nei giorni feriali saranno poi comunicati gli orari.

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori.

Per i bambini di **V elementare** sabato 6 settembre alle 10.30 incontro (bambini e genitori) in preparazione alla prime comunioni che saranno celebrate nelle domeniche 28 settembre e 5 ottobre.

I ragazzi della **Cresima (III media)** riceveranno ai primi di settembre a casa o per mail una lettera con l'invito a incontri di preparazione (chi potesse la ritiri in archivio). La Cresima sarà amministrata dal Vescovo di Volterra. *Alberto Silvani*, il 16 novembre alle 16.00.

Per gli altri il catechismo riprende con modalità e date che saranno comunicate.

Per i catechisti primo incontro di formazione, **sabato 6 pomeriggio e domenica 7 settembre**, guidati da Giuseppe Tondelli.

Dal 1° al 5 settembre
SETTIMANA DI ORATORIO
con l'Associazione M&Te
Per info: 3453375153

In Diocesi



**IV^a PELLEGRINAGGIO A PIEDI SANTUARIO DI S.
MARIA DELL'IMPRUNETA- BASILICA DELLA SS.
ANNUNZIATA, FIRENZE (14 KM)
Domenica 7 settembre 2014
Vigilia della Natività di Maria**

Orari del Pellegrinaggio: Il ritrovo è dalle ore 15.00 in Piazza Buondelmonti (Comune dell'Impruneta). Alle ore 15.30 Preghiera alla Madonna all'interno del Santuario. Alle ore 16.00 Partenza del Pellegrinaggio. Alle ore 20.00 circa arrivo in Piazza S. Felicita (Firenze). Dopo un momento di preghiera nella Chiesa di Santa Felicita si prosegue, insieme alla Banda dell'Impruneta e congiungendosi al Corteo, verso la Basilica della SS. Annunziata
Modalità del Pellegrinaggio: Il Pellegrinaggio è a piedi, maggiormente su strade asfaltate, ma nella prima parte si percorrono strade sterminate e sentieri che costeggiano i campi. E' necessario un abbigliamento consono e scarpe comode con una buona suola che permetta di non scivolare. Il necessario per coprirsi in caso di pioggia. Cappellino per ripararsi dal sole. Bevande e cena a sacco. A Firenze, in piazza S. Giovanni alle ore 21.00, ci sarà l'incontro con S.E. Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze. In Piazza SS. Annunziata, al termine del Pellegrinaggio, dalle ore 21.30 sarà possibile partecipare alla tradizionale festa della Rificolona (vedi programma nella pagina del sito).

L'organizzazione del pellegrinaggio curerà "Autobus a corsa speciale" per domenica 7 settembre, in partenza sempre da Piazzetta Alinari alle ore 14.20, ai quali sarà possibile prenotarsi entro e non oltre il 31 agosto.

La partecipazione al Pellegrinaggio è libera, ma per favorire l'organizzazione del gesto si chiede di inviare una e-mail di adesione con il proprio nominativo; in caso di referente di un gruppo di persone basta specificare il numero dei partecipanti; se è possibile un indirizzo mail di riferimento.

Inviare singola adesione o di gruppo:
pellegrinaggio.nativitamaria@gmail.com.

Il saluto al Vescovo Claudio Maniago

Carissimi,

lo scorso 12 luglio è stata resa pubblica la decisione del Santo Padre di nominare Mons. Claudio Maniago Vescovo della diocesi di Castellaneta, in Puglia.

Con questa nomina termina un lungo servizio che Mons. Maniago ha svolto tra noi come sacerdote e poi come Vescovo Ausiliare, meritando la gratitudine dell'intera comunità ecclesiastica fiorentina. Se questa nomina ci rallegra, in quanto in essa possiamo riconoscere la stima, l'affetto e la fiducia di Papa Francesco verso "don Claudio", come egli ama chiamarlo, non possiamo però non sottolineare che la diocesi si trova ora privata di un altro suo valido e generoso servitore, chiedendo a tutti rinnovato impegno nella comunione e nel servizio. Ho ritenuto doverosa una celebrazione di saluto, che avrà luogo nel contesto della festa mariana del prossimo 8 settembre alle ore 18,00 nella Basilica della SS. Annunziata, a cui invito tutti a partecipare. Ma invito anche ad accompagnarlo con la preghiera in questi giorni di passaggio, fino a quando il 14 dello stesso mese farà il suo ingresso nella nuova diocesi. Come segno esteriore di gratitudine e del forte e radicato legame ecclesiale che ci unisce a lui, vorremmo fargli un dono. Quanto verrà raccolto, per sua espressa decisione, sarà destinato ad un'opera di carità nella sua nuova diocesi. Potremo così esprimere la nostra riconoscenza per quello che è stato e per il servizio svolto qui da noi fin dalla sua ordinazione presbiterale. Ciascuna persona o parrocchia, comunità religiosa o confraternita, associazione o movimento, potrà contribuire se vuole, versando le offerte secondo le modalità riportate in calce. A tutti un cordiale saluto e la mia benedizione.

Giuseppe Card. Betori

I contributi possono essere versati con la causa/e "omaggio al Vescovo Claudio" presso:

Cassa diocesana presso l'Arcidiocesi.

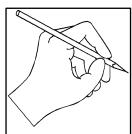
oppure: C/C Postale 16321507

Intestato a Arcidiocesi di Firenze.

Per bonifici: CHIANTI BANCA

IT 56W 08673 02807033000130193

Intestato a Arcidiocesi di Firenze



APPUNTI

Raccogliamo da *La Stampa* di Torino un servizio di Andrea Tornielli sulla celebrazione del Papa a Daejeon, in Corea del Sud per la festa dell'Assunta.

L'abbraccio dei 50mila cattolici nello stadio di Daejeon.

I cristiani «respingono modelli economici disumani che creano nuove forme di povertà ed emarginano i lavoratori, e «la cultura della morte» che «viola la dignità di ogni uomo, donna e bambino». Lo ha detto questa mattina Papa nell'omelia della messa dell'Assunta, celebrata nello stadio coreano di Daejeon. Oggi in Corea è giorno di festa nazionale perché si ricorda la liberazione del Paese. Francesco, che secondo programma doveva arrivare in elicottero da Seul, è invece giunto in treno, a motivo del tempo incerto. Nel grande stadio, dove campeggiavano enormi striscioni colorati con scritte anche in italiano e spagnolo («Ti vogliamo bene» e «El pueblo está contigo!»), Bergoglio è stato accolto con una grande ola. Nel momento in cui è iniziata la messa, la maggior parte delle donne presenti ha messo un velo bianco sul capo. Nell'omelia, il Papa è tornato a dire parole che fotografano la realtà coreana, dove il cristianesimo conosce una grande fioritura ma non mancano i rischi di mondannizzazione, e dove la società così sviluppata e tecnologicamente avanzata, conosce anche il fenomeno della disperazione dei suicidi. «Da Maria, piena di grazia, impariamo che la libertà cristiana è qualcosa di più della semplice liberazione dal peccato - ha detto - È la libertà che apre ad un nuovo modo spirituale di considerare le realtà terrene, la libertà di amare Dio e i fratelli e le sorelle con un cuore puro...».

«Possano i cristiani di questa nazione - ha aggiunto, parlando in italiano con la traduzione consecutiva in lingua coreana - essere una forza generosa di rinnovamento spirituale in ogni ambito della società. Combattono il fascino di un materialismo che soffoca gli autentici valori spirituali e culturali e

lo spirito di sfrenata competizione che genera egoismo e conflitti.

Respingano inoltre modelli economici disumani che creano nuove forme di povertà ed emarginano i lavoratori, e la cultura della morte che svaluta l'immagine di Dio, il Dio della vita, e viola la dignità di ogni uomo, donna e bambino».

Ai cattolici della Corea il Papa ha indicato la «necessità di una rinnovata conversione alla Parola di Dio e un'intensa sollecitudine per i poveri, i bisognosi e i deboli in mezzo a noi», ricordando che «la speranza offerta dal Vangelo è l'antidoto contro lo spirito di disperazione che sembra crescere come un cancro in mezzo alla società che è esteriormente ricca, ma tuttavia spesso sperimenta interiore amarezza e vuoto. A quanti nostri giovani tale disperazione ha fatto pagare il suo tributo! Possano i giovani che sono attorno a noi in questi giorni con la loro gioia e la loro fiducia, non essere mai derubati della loro speranza».

Al termine della messa dell'Assunta, Francesco ha recitato l'Angelus, ricordando la recente tragedia del traghetto affondato lo scorso aprile, che ha causato 294 morti e 10 dispersi in mare, una ferita ancora aperta nella società coreana: nel centro di Seul continua un sit-in di alcuni familiari delle vittime che chiedono giustizia. «Affidiamo alla Madonna in modo particolare coloro che hanno perso la vita nell'affondamento del traghetto "Se Wol" - ha detto il Papa - come quanti tuttora soffrono le conseguenze di questo grande disastro nazionale. Il Signore accolga i defunti nella sua pace, consoli coloro che piangono e continui a sostenere quanti così generosamente sono venuti in aiuto dei loro fratelli e sorelle. Questo tragico evento, che ha unito tutti i coreani nel dolore, confermi il loro impegno a collaborare insieme, solidali, per il bene comune». Alla cerimonia di Daejeon erano presenti familiari delle vittime del naufragio, alcuni dei quali hanno potuto salutare il Papa. Lee Ho Ying, il padre di uno dei ragazzi vittime del naufragio, ha chiesto a Francesco di essere battezzato e domani mattina in nunziatura il Papa gli amministrerà il sacramento.